

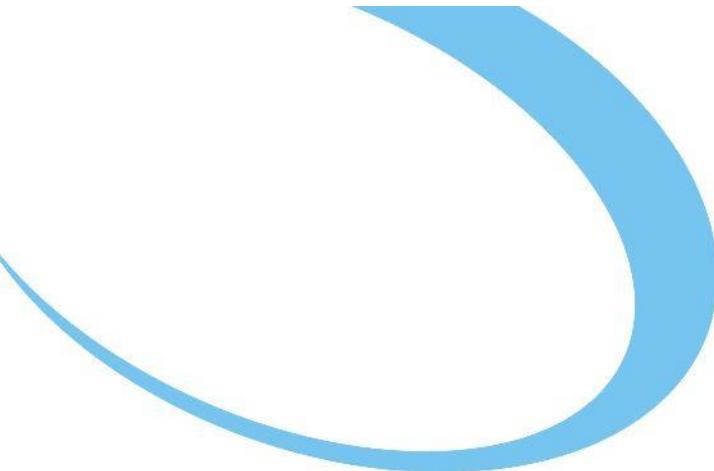


COMUNE DI
SAN VITO DI FAGAGNA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2026-2028





INDICE

Presentazione	5
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Economia e sviluppo economico locale	11
Sinergie e forme di programmazione negoziata	12
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	13
Next generation eu (pnrr)	14
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	17
Partecipazioni	18
Tariffe e politica tariffaria	19
Tributi e politica tributaria	21
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	29
Programmazione ed equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	31
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Disponibilità e gestione delle risorse umane	33
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	37
Entrate tributarie - valutazione e andamento	38
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	39
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	40
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	41
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	42
Accensione prestiti - valutazione e andamento	43
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	44
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Ordine pubblico e sicurezza	50
Istruzione e diritto allo studio	51
Valorizzazione beni e attiv. culturali	52



Politica giovanile, sport e tempo libero	53
Turismo	54
Assetto territorio, edilizia abitativa	55
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	56
Trasporti e diritto alla mobilità	57
Soccorso civile	58
Politica sociale e famiglia	59
Tutela della salute	60
Lavoro e formazione professionale	61
Energia e fonti energetiche	62
Fondi e accantonamenti	63
Debito pubblico	65
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	66
Programmazione e fabbisogno di personale	67
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	68
Programma triennale lavori pubblici 2026	69
Programma acquisti beni e servizi 2026	75
Permessi a costruire	76
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	77

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettorale ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

*Il Sindaco
Rag. Sergio Zucchiatti*

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



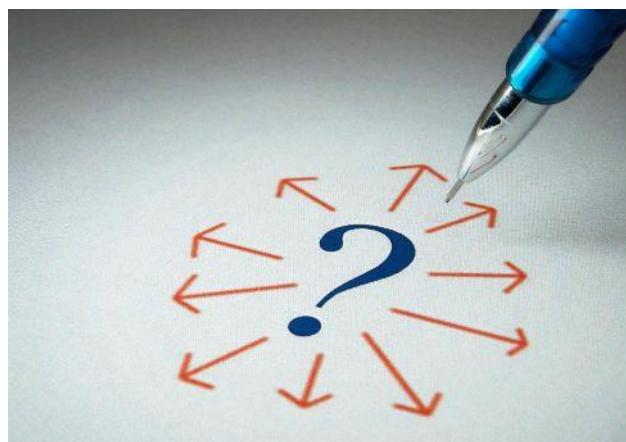
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.

- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).

- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFB trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.



Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, "portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 "restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto" rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) "anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento". Tali previsioni sono prudenziali "come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dell'Istat".



Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) "hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)".

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, "determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edili". Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi "gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguierei il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica.

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguiti, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale). I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopravvenuta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della Transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La Trasformazione digitale deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeQ); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

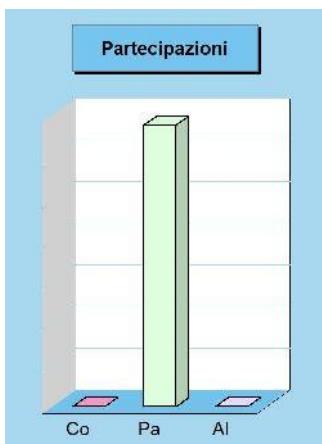


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	337.326,08
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	1	337.326,08

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CAFC S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	44.417.037,30	0,759452 %	337.326,08

CAFC S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,759452 %
Attività e note	Servizio idrico integrato

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE MENSA SCOLASTICA
SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE PASTI A DOMICILIO
SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE CENTRI SPORTIVI
SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE ATTIVITA' EXTRA
SCOLASTICHE

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE MENSA SCO	30.000,00	44,0 %	30.000,00	30.000,00
2 SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE PASTI A D	15.000,00	22,1 %	15.000,00	15.000,00
3 SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE CENTRI SP	8.000,00	11,8 %	8.000,00	8.000,00
4 SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE ATTIVITA'	15.000,00	22,1 %	15.000,00	15.000,00
Totalle	68.000,00	100,0 %	68.000,00	68.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE MENSA SCO 2026: € 30.000,00 2027: € 30.000,00 2028: € 30.000,00
---	---

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE PASTI A D 2026: € 15.000,00 2027: € 15.000,00 2028: € 15.000,00
---	---

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE CENTRI SP
	2026: € 8.000,00
	2027: € 8.000,00
	2028: € 8.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE ATTIVITA'
	2026: € 15.000,00
	2027: € 15.000,00
	2028: € 15.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Principali tributi 2026

In virtù della propria autonomia la regione Friuli Venezia Giulia a decorrere dal 01.01.2023 ha istituito su tutto il territorio regionale la nuova IMU regionale - I.L.I.A. (imposta locale immobiliare autonoma) che mantiene la medesima base imponibile ma permette politiche fiscali autonome nel territorio regionale.

La regionalizzazione dell'imposta ha permesso degli interventi autonomi della regione quale l'ultima modifica che decorre dal 2025.

ILIA modifiche normative per l'anno 2025

A decorrere dal 01.01.2025 la Regione FVG ha introdotto alcune modifiche all'impianto normativo dell'ILIA andando a ridurre il carico fiscale per i contribuenti. Nello specifico è fissata allo 0,7% l'aliquota massima per la prima "seconda casa" nel territorio regionale con possibilità per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento ed è fissata allo 0,86% l'aliquota per i fabbricati strumentali all'attività economica con possibilità per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla, eliminando la possibilità di aumentarla a 0,96%. In entrambi i casi la normativa regionale ha previsto ristori ai Comuni alla luce del minor gettito derivante dalla modifica normativa.

Nel recepire le modifiche normative si ritiene di rimandare eventuali interventi sulle aliquote a successive valutazioni una volta definito l'impatto di tali novità normative. Tra le altre misure introdotte, l'esenzione dell'imposta sugli immobili oggetto di occupazione abusiva e denunciati all'autorità giudiziaria e l'introduzione di un portale regionale ad hoc da mettere a disposizione dei Comuni del Fvg e nel quale vengono pubblicati i regolamenti in materia di ILIA e le delibere che fissano le aliquote relative all'imposta.

Il portale digitale, raggiungibile all'indirizzo <https://ilia.regione.fvg.it/> viene utilizzato dai contribuenti per la comunicazione telematica ai Comuni di riferimento di un solo primo immobile ad uso abitativo, individuato nel territorio regionale.

ILIA modifiche normative per l'anno 2026

Al momento non sono note politiche regionali di modifica dell'ILIA per l'anno 2026.

ILIA – IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA

Con deliberazione consiliare n. 32 del 26/11/2025 sono state adottate le nuove aliquote dell'I.L.I.A. per l'anno 2026. Le misure approvate sono le seguenti:

- 0,50% per l'abitazione principale rientrante nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- 0,60% per le abitazioni, e le rispettive pertinenze, concesse in comodato d'uso gratuito a parenti fino al secondo grado;

- 0,70% per il primo fabbricato ad uso abitativo di cui all'art. 4, comma 1, lett. b-bis della L.R. 17/2022, escluse le pertinenze;
- 0,10% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 0,76% per terreni agricoli e aree edificabili;
- 0,86% per tutte le altre tipologie immobiliari imponibili non rientranti nelle casistiche precedenti.

L'adozione delle nuove aliquote si inserisce in un quadro finanziario caratterizzato da crescenti esigenze di spesa e dalla necessità di garantire servizi adeguati e moderni alla comunità.

Si è pienamente consapevoli che ogni incremento tributario comporta un impegno ulteriore per i cittadini; tuttavia, tale scelta è stata ritenuta indispensabile per assicurare il mantenimento e il miglioramento dei servizi pubblici, oltre che per consentire all'Amministrazione di rispondere in modo tempestivo e concreto alle esigenze della popolazione.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 26/11/2025 è stata approvata, per l'anno 2026, la modifica dell'addizionale comunale all'IRPEF, mantenendo la struttura a scaglioni coincidente con quella dell'imposta nazionale.

Le nuove aliquote sono le seguenti:

SCAGLIONE IMPONIBILE | ALIQUOTA %

Soglia di esenzione: fino a € 10.000,00 → esente

Fino a € 28.000,00 → 0,60%

Da € 28.001,00 a € 50.000,00 → 0,70%

Oltre € 50.001,00 → 0,80%

La decisione è maturata a seguito di un'attenta analisi delle esigenze emerse nella fase di predisposizione del Bilancio. L'Ente si trova infatti a dover fronteggiare un incremento dei costi di gestione, una riduzione dei trasferimenti e la necessità di mantenere servizi adeguati alle aspettative della cittadinanza.

L'Amministrazione ha valutato prioritariamente l'obiettivo di garantire e sviluppare servizi di qualità a favore dei cittadini, rispondendo alle reali necessità del territorio. Contestualmente si è tenuto conto delle aliquote applicate dai Comuni limitrofi, simili per caratteristiche demografiche e territoriali, che già da tempo adottano livelli impositivi in linea con quelli ora proposti.

In tale quadro, l'adeguamento delle aliquote è stato ritenuto una scelta necessaria per assicurare un percorso di miglioramento e avanzamento dell'azione amministrativa e della qualità dei servizi erogati.

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

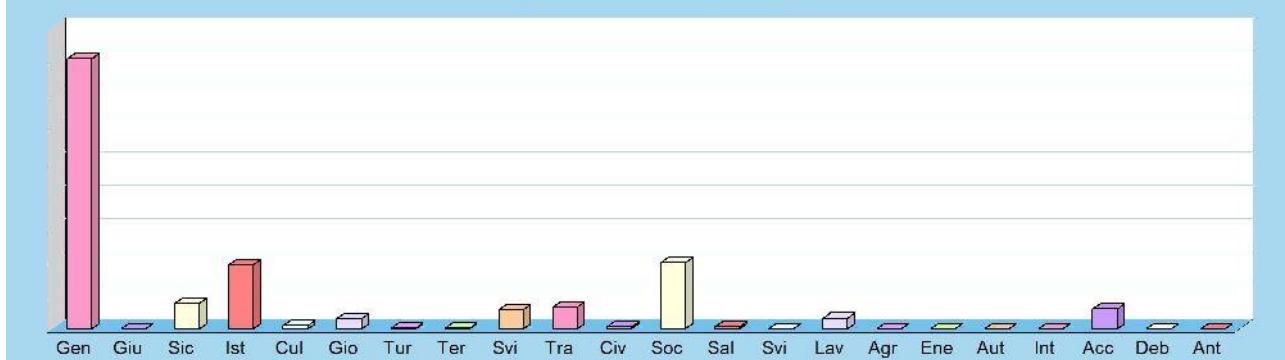
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	803.871,25	52,4 %	779.906,92	777.168,02
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	75.942,98	5,0 %	76.442,98	76.442,98
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	191.230,17	12,5 %	191.104,17	191.104,17
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	9.830,00	0,6 %	9.830,00	9.830,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	30.750,00	2,0 %	30.750,00	30.750,00
07 Turismo	Tur	1.680,00	0,1 %	1.680,00	1.680,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.950,00	0,1 %	1.950,00	1.950,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	57.377,78	3,7 %	58.377,78	58.377,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	63.853,82	4,2 %	64.406,09	63.776,65
11 Soccorso civile	Civ	4.450,00	0,3 %	4.450,00	4.450,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	197.354,50	12,9 %	187.354,62	187.309,52
13 Tutela della salute	Sal	4.500,00	0,3 %	4.500,00	4.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	31.100,00	2,0 %	31.100,00	31.100,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	500,00	0,0 %	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	59.054,95	3,9 %	56.847,27	56.847,27
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totali		1.533.445,45	100,0 %	1.499.199,83	1.495.786,39

Spesa corrente 2026



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.360.946,19	14.722,77	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	228.828,94	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	573.438,51	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	29.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	92.250,00	380.149,59	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	5.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	5.850,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	174.133,34	132.400,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	192.036,56	350.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	13.350,00	211.107,81	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	572.018,64	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	93.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	172.749,49	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	181.045,16	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.528.431,67	1.103.380,17	0,00	181.045,16	0,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.360.946,19	14.722,77	2.375.668,96
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	228.828,94	0,00	228.828,94
04 Istruzione e diritto allo studio	573.438,51	0,00	573.438,51
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	29.490,00	0,00	29.490,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	92.250,00	380.149,59	472.399,59
07 Turismo	5.040,00	0,00	5.040,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	5.850,00	15.000,00	20.850,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	174.133,34	132.400,00	306.533,34
10 Trasporti e diritto alla mobilità	192.036,56	350.000,00	542.036,56
11 Soccorso civile	13.350,00	211.107,81	224.457,81
12 Politica sociale e famiglia	572.018,64	0,00	572.018,64
13 Tutela della salute	13.500,00	0,00	13.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	93.300,00	0,00	93.300,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	1.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	172.749,49	0,00	172.749,49
50 Debito pubblico	181.045,16	0,00	181.045,16
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	4.709.476,83	1.103.380,17	5.812.857,00

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

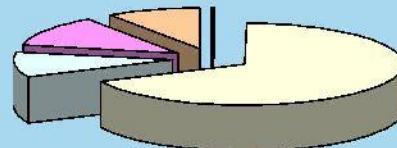
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	17.225,77
Immobilizzazioni materiali	5.692.588,64
Immobilizzazioni finanziarie	834.318,36
Rimanenze	0,00
Crediti	1.029.100,41
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	805.525,56
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	8.378.758,74

Composizione dell'attivo

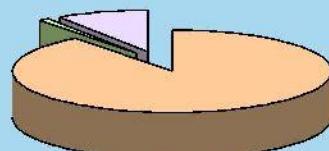


PA	Ma	Fi	Cr	Di
Im	Al	Ri	At	Ra

Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.510.133,56
Fondo per rischi ed oneri	86.534,63
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	782.090,55
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	8.378.758,74

Composizione del passivo



Pat	Fon	Tfr	Deb	Rat
-----	-----	-----	-----	-----

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

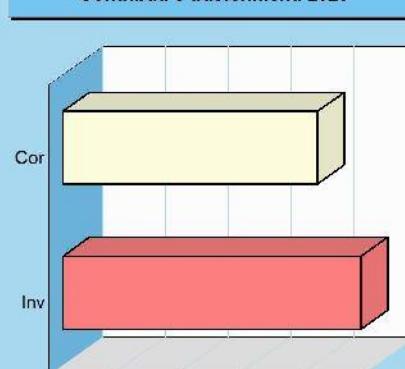
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	812.417,46	
Trasferimenti da famiglie	1.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		952.369,29
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totali	813.417,46	952.369,29

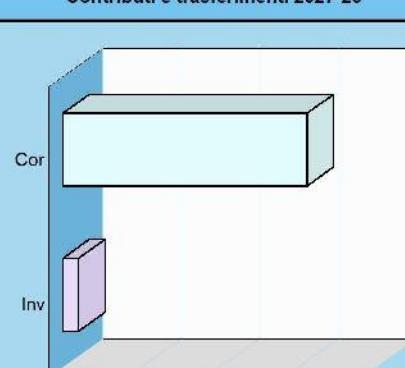
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.556.624,32	
Trasferimenti da famiglie	2.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		101.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totali	1.558.624,32	101.000,00

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	484.000,00	484.000,00	484.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	813.417,46	779.312,16	779.312,16
Tit.3 - Extratributarie	240.818,60	240.818,60	240.818,60
Somma	1.538.236,06	1.504.130,76	1.504.130,76
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	153.823,61	150.413,08	150.413,08

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	20.498,00	16.813,02	13.399,45
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	20.498,00	16.813,02	13.399,45
Contributi in C/interessi su mutui	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	-30.002,00	-33.686,98	-37.100,55

Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	153.823,61	150.413,08	150.413,08
Esposizione effettiva	-30.002,00	-33.686,98	-37.100,55
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	183.825,61	184.100,06	187.513,63

Ai sensi della normativa regionale in materia di coordinamento della finanza pubblica (L.R. 18/2015 e successive modificazioni), l'Ente ha provveduto alla verifica del **limite di indebitamento** previsto per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'analisi condotta conferma che **tutti gli obblighi risultano pienamente rispettati**.

La verifica è stata effettuata considerando l'ammontare complessivo del debito residuo e rapportandolo alle entrate correnti, secondo le modalità tecniche indicate dalla disciplina regionale.

Nel calcolo sono stati inclusi anche i **tre contributi regionali pluriennali** in conto interessi, erogati ai sensi della normativa regionale di settore, che concorrono a **ridurre il carico** sulle posizioni debitorie in essere.

Tali contributi, abbattendo l'onere finanziario complessivo, garantiscono il mantenimento del rapporto tra indebitamento e risorse correnti ben al di sotto dei limiti previsti, contribuendo alla stabilità e alla sostenibilità della gestione finanziaria.

Per il comune di San Vito di Fagagna la soglia di sostenibilità viene verificata con riguardo all'indicatore di bilancio che misura il rapporto fra spesa per interessi passivi e rimborso quote capitale dei mutui in essere con le entrate correnti di bilancio.

Il vincolo è rispettato.

Con riferimento alla programmazione pluriennale, e coerentemente con gli indirizzi di prudenza contabile e responsabilità finanziaria adottati dall'Amministrazione, **non è prevista l'assunzione di nuovi mutui nel triennio 2026–2028**. Tale scelta risponde a una strategia volta a:

- consolidare il livello di indebitamento già sostenibile;
- evitare incrementi di spesa per interessi in una fase di incertezza dei tassi;

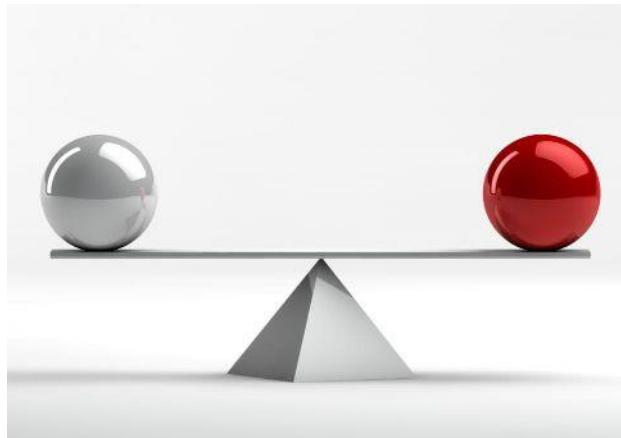
- destinare le risorse correnti al mantenimento dei servizi essenziali e allo sviluppo di interventi prioritari per la comunità.

Il rispetto del limite di indebitamento, unito alla decisione di non ricorrere a nuovo debito nel triennio, conferma l'impegno dell'Ente a operare nel quadro dei principi di equilibrio, sana gestione finanziaria e compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica regionali.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

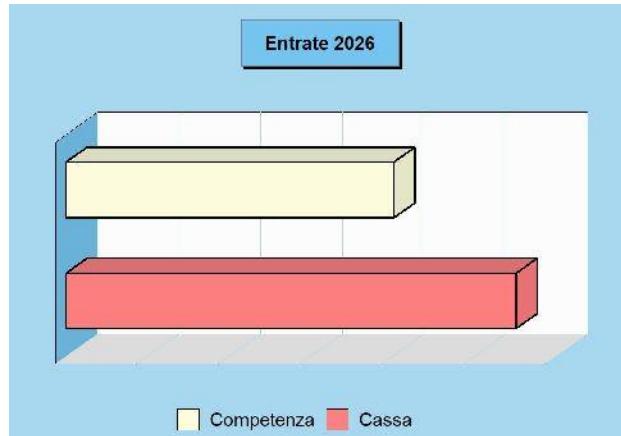
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



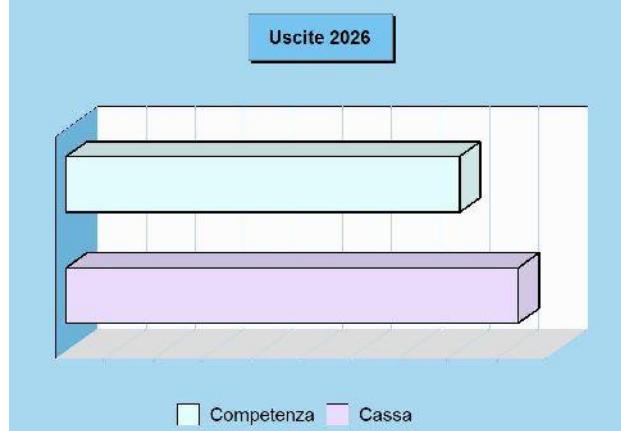
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	484.000,00	501.543,73
Trasferimenti	813.417,46	938.554,00
Extratributarie	240.818,60	262.413,90
Entrate C/capitale	998.569,29	1.450.602,72
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	210.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.321.000,00	1.321.707,05
Fondo pluriennale	95.506,84	-
Avanzo applicato	61.283,29	-
Fondo cassa iniziale	-	827.551,71
Totale	4.014.595,48	5.512.373,11



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.533.445,45	1.796.522,44
Spese C/capitale	1.093.380,17	1.423.842,35
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	66.769,86	66.769,86
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.321.000,00	1.326.262,23
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.014.595,48	4.613.396,88



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	484.000,00	484.000,00
Trasferimenti	779.312,16	779.312,16
Extratributarie	240.818,60	240.818,60
Entrate C/capitale	55.500,00	55.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.321.000,00	1.321.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.880.630,76	2.880.630,76

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	1.499.199,83	1.495.786,39
Spese C/capitale	5.000,00	5.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	55.430,93	58.844,37
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.321.000,00	1.321.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.880.630,76	2.880.630,76

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	484.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	813.417,46
Extratributarie	(+)	240.818,60
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.538.236,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	11.479,25
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	50.500,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		61.979,25
Totale		1.600.215,31

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.533.445,45
Rimborso di prestiti	(+)	66.769,86
Impieghi ordinari		1.600.215,31
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.600.215,31

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	998.569,29
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	50.500,00
Risorse ordinarie		948.069,29
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	95.506,84
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	49.804,04
Entrate correnti che finanzianno inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		145.310,88
Totale		1.093.380,17

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.093.380,17
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.093.380,17
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.093.380,17

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	1.600.215,31
Investimenti	(+)	1.093.380,17
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		2.693.595,48
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.321.000,00
Altre entrate		1.321.000,00
Totale bilancio		4.014.595,48

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	1.600.215,31
Investimenti	(+)	1.093.380,17
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		2.693.595,48
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.321.000,00
Altre uscite		1.321.000,00
Totale bilancio		4.014.595,48

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2026

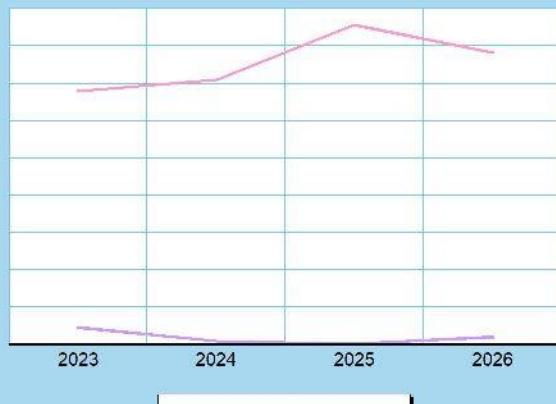
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.600.215,31	1.600.215,31
Investimenti	1.093.380,17	1.093.380,17
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.321.000,00	1.321.000,00
Totale	4.014.595,48	4.014.595,48



Finanziamento bilancio corrente 2026

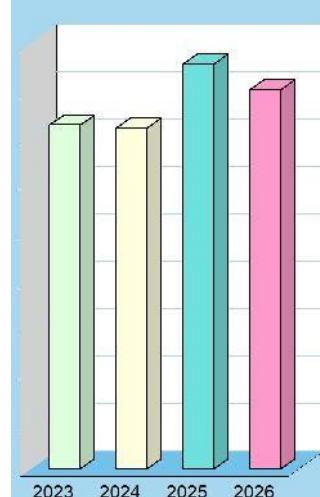
Entrate	2026
Tributi	(+) 484.000,00
Trasferimenti correnti	(+) 813.417,46
Extratributarie	(+) 240.818,60
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 0,00
Risorse ordinarie	1.538.236,06
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 11.479,25
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 50.500,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-) 0,00
Risorse straordinarie	61.979,25
Totale	(-) 1.600.215,31

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Tributi	(+) 384.984,49	367.499,76	412.245,00
Trasferimenti correnti	(+) 774.658,19	815.815,70	984.314,98
Extratributarie	(+) 179.023,93	215.146,58	285.966,60
Entr. correnti spec. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.338.666,61	1.398.462,04	1.682.526,58
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 111.066,46	26.683,81	26.741,78
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 600,00	13.585,33	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	111.666,46	40.269,14	26.741,78
Totale	1.450.333,07	1.438.731,18	1.709.268,36



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



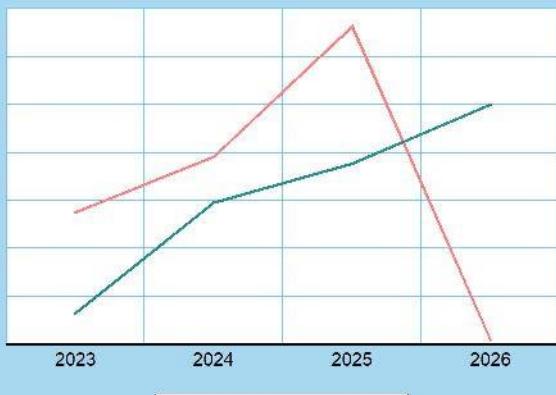
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.600.215,31	1.600.215,31
Investimenti	1.093.380,17	1.093.380,17
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.321.000,00	1.321.000,00
Totalle	4.014.595,48	4.014.595,48

Modalità di finanziamento

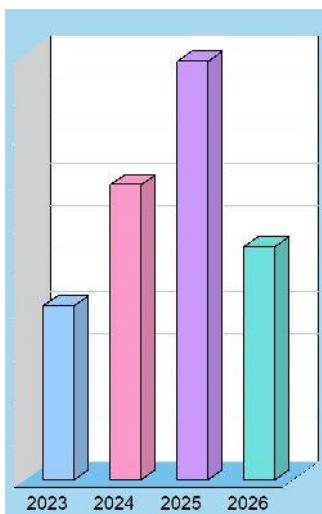


Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie	948.069,29
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)
Risorse straordinarie	145.310,88
Totalle	1.093.380,17

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale	(+)	236.374,89	614.172,07
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie	236.374,89	614.172,07	747.488,66
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	399.642,61	240.512,14
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	180.425,90	529.198,83
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos.	(+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie	580.068,51	769.710,97	1.213.883,31
Totalle	816.443,40	1.383.883,04	1.961.371,97



Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

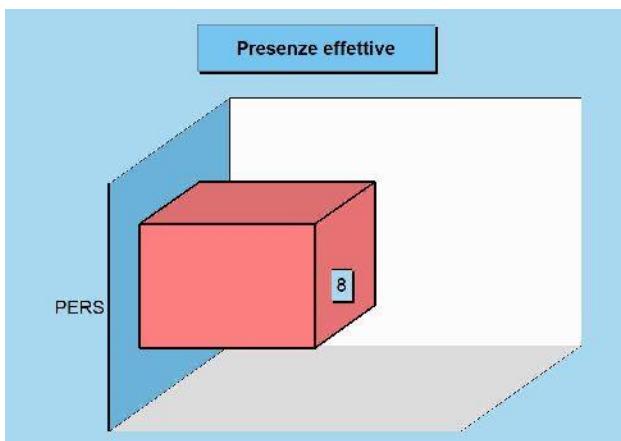
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
PERS	Personale	11	8
	Personale di ruolo	11	8
	Personale fuori ruolo		2
	Totale	10	

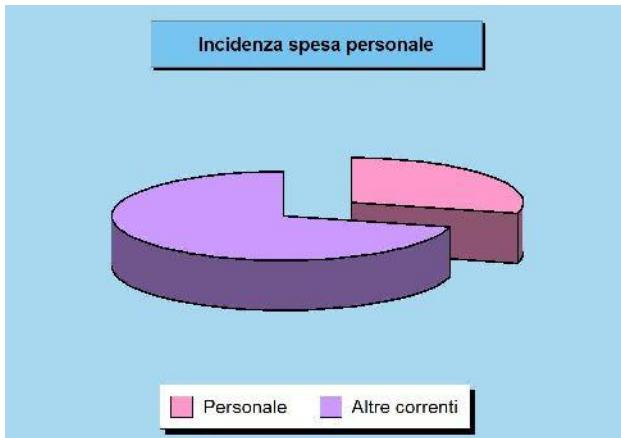
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	11
Dipendenti in servizio: di ruolo	8
non di ruolo	2
Totale personale	10
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	444.759,59
Altre spese correnti	1.088.685,86
Totale spesa corrente	1.533.445,45

Incidenza spesa personale



■ Personale ■ Altre correnti

Il dato relativo alla spesa di personale sopraindicato è quello derivante dal solo macroaggregato 1, la previsione è stata determinata sulla base della programmazione delle risorse relative al fabbisogno di personale per il triennio 2026/2028.

La verifica del rispetto degli obblighi in materia di **spesa di personale** per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia è effettuata conformemente alla normativa regionale in tema di coordinamento della finanza pubblica (L.R. 18/2015, D.P.Reg. 041/2018 e successive disposizioni attuative), nonché ai principi generali di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'Ente ha proceduto al monitoraggio della propria spesa di personale, calcolata secondo i criteri previsti dalla legislazione regionale.

Dall'analisi effettuata risulta che la **spesa complessiva di personale si colloca entro i limiti previsti** dagli obblighi di contenimento stabiliti dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'andamento della spesa risulta coerente con gli equilibri di bilancio e non supera la soglia massima determinata in base alla media delle entrate correnti rilevanti, come disposto dalla normativa regionale.

L'Ente conferma quindi il **pieno rispetto del quadro normativo regionale** in materia di spesa di personale, mantenendo un livello di costo sostenibile e compatibile con gli obiettivi di stabilità finanziaria. Tale impostazione garantisce la possibilità di effettuare assunzioni mirate, orientate prioritariamente alla continuità dei servizi essenziali e allo sviluppo delle funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto delle capacità finanziarie disponibili.

Nel rispetto della normativa regionale in materia di coordinamento della finanza pubblica e dei vincoli relativi alla sostenibilità della spesa di personale, la programmazione del fabbisogno per il triennio tiene conto delle effettive capacità

assunzionali dell'Ente e delle risorse finanziarie disponibili.

In tale contesto, per il triennio di riferimento è prevista esclusivamente la sostituzione del personale che cesserà dal servizio, attraverso il riutilizzo delle corrispondenti capacità assunzionali derivanti dalle vacanze organiche. Tale scelta risponde a criteri di prudenza e sostenibilità, garantendo da un lato il mantenimento dei livelli essenziali di servizio e, dall'altro, la piena coerenza con i limiti imposti dalla Regione Friuli Venezia Giulia in tema di spesa di personale.

La strategia programmatoria adottata consente quindi di:

- non incrementare la spesa strutturale,
- assicurare la continuità operativa degli uffici,
- rispettare integralmente gli obblighi di finanza pubblica regionale,
- mantenere il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti entro parametri sostenibili.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

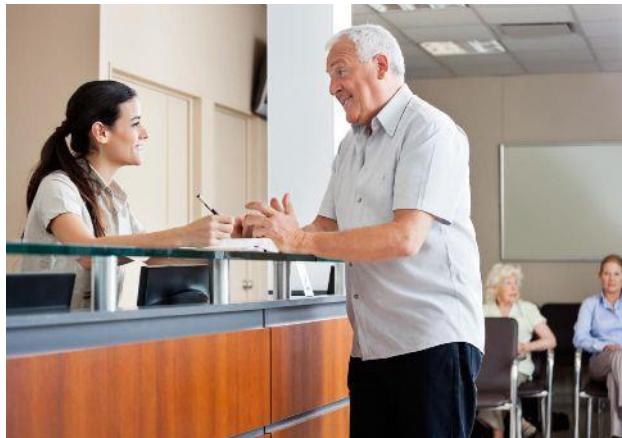
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

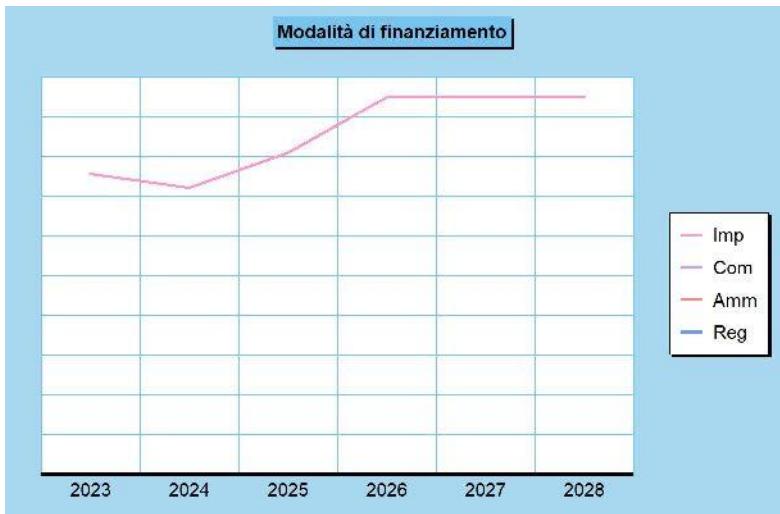
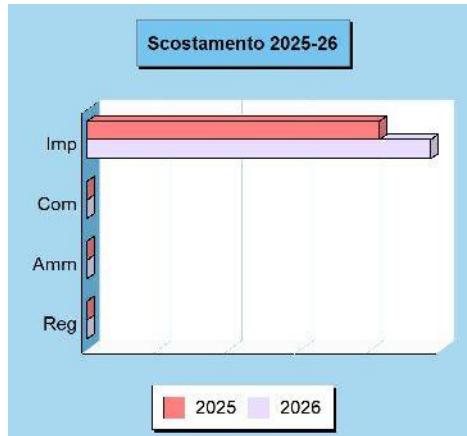
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	71.755,00	412.245,00	484.000,00
Composizione			
		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		412.245,00	484.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		412.245,00	484.000,00



Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	384.984,49	367.499,76	412.245,00	484.000,00	484.000,00	484.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	384.984,49	367.499,76	412.245,00	484.000,00	484.000,00	484.000,00

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

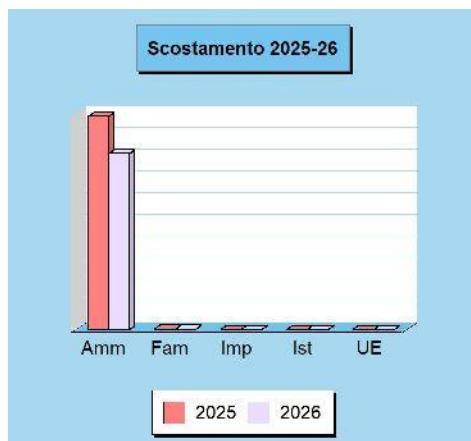


Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-170.897,52	984.314,98	813.417,46

Composizione

	2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	983.314,98	812.417,46
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	984.314,98	813.417,46



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	774.658,19	815.815,70	983.314,98	812.417,46	778.312,16	778.312,16
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	774.658,19	815.815,70	984.314,98	813.417,46	779.312,16	779.312,16

Non essendo ad oggi approvata la legge regionale di stabilità per il triennio 2026-2028, si è fatto riferimento agli stanziamenti previsti dalla Regione per il triennio precedente.

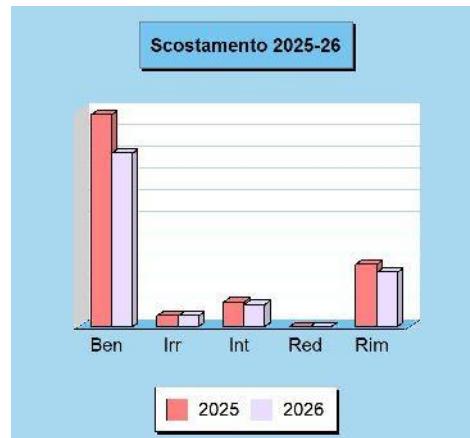
Dallo Stato giungono pochi trasferimenti in quanto la nostra regione a statuto speciale ha competenza sulla finanza locale (quota compartecipazione servizi indispensabili, ristoro pasti insegnanti, compartecipazione incrementi stipendiali segretario comunale, copertura spese rilevazioni statistiche, 5per m ille IRPEF, fondo autonomia alunni con disabilità e altri minori).

I trasferimenti della Regione riguardano il concorso alle spese di funzionamento e gestione dei servizi attraverso il FONDO UNICO COMUNALE, trasferimenti a carattere socio-assistenziale da erogare ai cittadini (sostegno alle locazioni, incentivi alla natalità, eliminazione barriere architettoniche), trasferimenti per funzioni di protezione civile ed altri minori (tutela animali d'affezione, disinfezione, derattizzazione, sostegno del turismo, realizzazione cantieri lavoro ecc.).

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-45.148,00	285.966,60	240.818,60

Composizione

	2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)	195.508,20	160.117,60
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	10.057,40	10.000,00
Interessi (Tip.300)	22.800,00	20.300,00
Redditi da capitale (Tip.400)	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	57.601,00	50.401,00
Totale	285.966,60	240.818,60



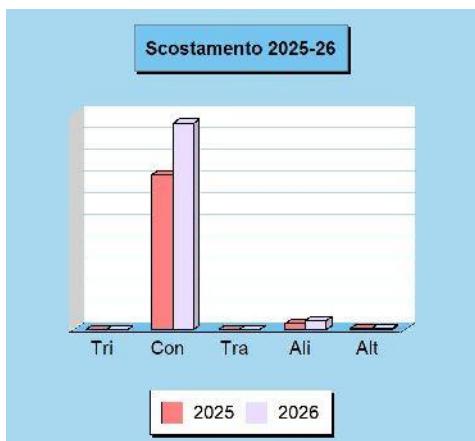
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	146.821,66	161.482,45	195.508,20	160.117,60	160.117,60	160.117,60
Irregolarità e illeciti	3.213,20	6.069,00	10.057,40	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi	13.149,84	24.202,99	22.800,00	20.300,00	20.300,00	20.300,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	15.839,23	23.392,14	57.601,00	50.401,00	50.401,00	50.401,00
Totale	179.023,93	215.146,58	285.966,60	240.818,60	240.818,60	240.818,60

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale		2025	2026
Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	251.080,63	747.488,66	998.569,29
Composizione			
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	715.788,66	952.369,29	952.369,29
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	26.700,00	41.200,00	41.200,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		747.488,66	998.569,29

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	231.491,77	612.185,70	715.788,66	952.369,29	50.500,00	50.500,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	26.700,00	41.200,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	4.883,12	1.986,37	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	236.374,89	614.172,07	747.488,66	998.569,29	55.500,00	55.500,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

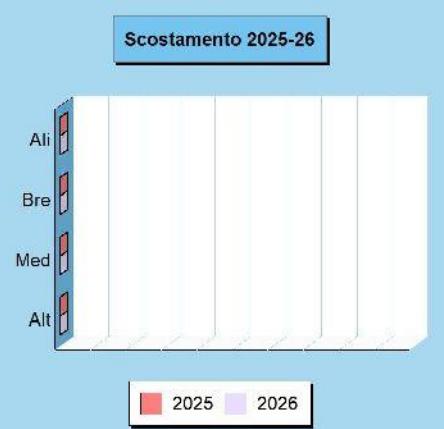
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Scostamento 2025-26



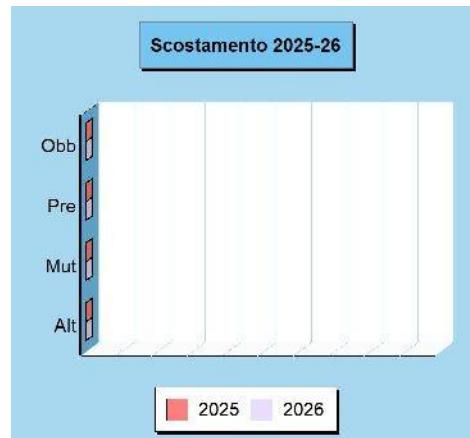
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel **Bilancio di previsione 2026/2028** non è attualmente prevista l'**accensione di nuovi mutui**. Tale impostazione deriva dalla volontà dell'Amministrazione di mantenere un livello di indebitamento stabile e sostenibile, evitando l'incremento degli oneri finanziari a carico del bilancio corrente.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena inclusione sociale, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di governance del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle task-force locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

L'Ente ha completato l'insieme dei progetti finanziati attraverso il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Tutti gli interventi risultano **ultimati**:

- una parte è già stata **integralmente liquidata**;
- i restanti progetti sono attualmente in **fase di controllo e verifica** da parte delle competenti Autorità, finalizzata alla successiva erogazione dei contributi.

L'avanzamento complessivo è pienamente coerente con le scadenze previste dal PNRR, garantendo la corretta rendicontazione e la regolare chiusura delle attività programmate.

Nel Bilancio di Revisione 2026/2028 è inserito il progetto afferente alla Misura 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), relativo all'implementazione dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU), con attività di georeferenziazione dei civici, per un importo pari a € 4.326,40.

Il progetto rientra nel percorso di digitalizzazione dei servizi e degli archivi comunali previsto dalla normativa nazionale, con l'obiettivo di completare l'interoperabilità dei dati e migliorare la qualità delle informazioni territoriali.

È in fase di definizione il modello di gestione condivisa del progetto ANNCSU – Misura 1.3.1 con la **Comunità Collinare del Friuli**, che opererà quale soggetto di supporto nella realizzazione tecnica, nel coordinamento operativo e nell'utilizzo delle infrastrutture digitali necessarie alla piena attuazione del progetto.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impegni per missione

Denominazione

- 01 Servizi generali e istituzionali
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali
- 06 Politica giovanile, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto territorio, edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Politica sociale e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Lavoro e formazione professionale
- 16 Agricoltura e pesca
- 17 Energia e fonti energetiche
- 18 Relazioni con autonomie locali
- 19 Relazioni internazionali
- 20 Fondi e accantonamenti
- 50 Debito pubblico
- 60 Anticipazioni finanziarie

	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	818.594,02	779.906,92	777.168,02
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	75.942,98	76.442,98	76.442,98
04 Istruzione e diritto allo studio	191.230,17	191.104,17	191.104,17
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	9.830,00	9.830,00	9.830,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	410.899,59	30.750,00	30.750,00
07 Turismo	1.680,00	1.680,00	1.680,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.950,00	6.950,00	6.950,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	189.777,78	58.377,78	58.377,78
10 Trasporti e diritto alla mobilità	413.853,82	64.406,09	63.776,65
11 Soccorso civile	215.557,81	4.450,00	4.450,00
12 Politica sociale e famiglia	197.354,50	187.354,62	187.309,52
13 Tutela della salute	4.500,00	4.500,00	4.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	31.100,00	31.100,00	31.100,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	59.054,95	56.847,27	56.847,27
50 Debito pubblico	66.769,86	55.430,93	58.844,37
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	2.693.595,48	1.559.630,76	1.559.630,76

Missioni 2026



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

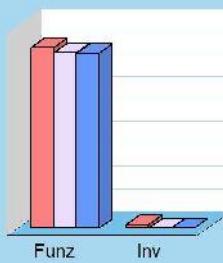
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	803.871,25	779.906,92	777.168,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	803.871,25	779.906,92	777.168,02
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	14.722,77	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	14.722,77	0,00	0,00
Totale	818.594,02	779.906,92	777.168,02

Destinazione spesa 2026-28

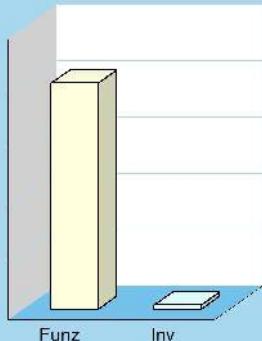


2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	86.508,00	0,00	86.508,00
102 Segreteria generale	146.505,00	0,00	146.505,00
103 Gestione finanziaria	177.390,31	0,00	177.390,31
104 Tributi e servizi fiscali	109.819,28	0,00	109.819,28
105 Demanio e patrimonio	75.719,00	0,00	75.719,00
106 Ufficio tecnico	124.787,66	10.396,77	135.184,43
107 Anagrafe e stato civile	50.480,00	0,00	50.480,00
108 Sistemi informativi	9.200,00	0,00	9.200,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	20.630,00	0,00	20.630,00
111 Altri servizi generali	2.832,00	4.326,00	7.158,00
Totale	803.871,25	14.722,77	818.594,02

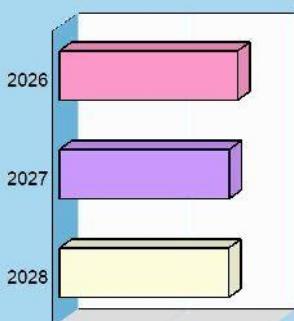
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	86.508,00	86.508,00	86.508,00
102 Segreteria generale	146.505,00	146.505,00	146.505,00
103 Gestione finanziaria	177.390,31	172.767,31	172.812,31
104 Tributi e servizi fiscali	109.819,28	109.819,28	109.819,28
105 Demanio e patrimonio	75.719,00	73.107,00	70.323,00
106 Ufficio tecnico	135.184,43	108.058,33	108.058,43
107 Anagrafe e stato civile	50.480,00	50.480,00	50.480,00
108 Sistemi informativi	9.200,00	9.200,00	9.200,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	20.630,00	20.630,00	20.630,00
111 Altri servizi generali	7.158,00	2.832,00	2.832,00
Totale	818.594,02	779.906,92	777.168,02

Impieghi 2026-28



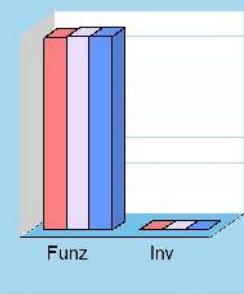
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

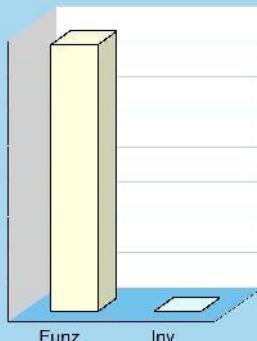
Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	75.942,98	76.442,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	75.942,98	76.442,98	76.442,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	75.942,98	76.442,98	76.442,98

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	75.942,98	0,00	75.942,98
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	75.942,98	0,00	75.942,98

Impieghi 2026

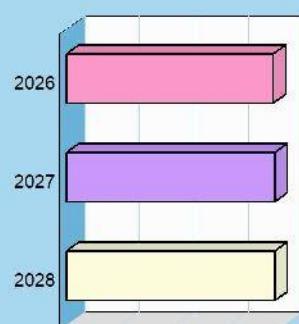


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	75.942,98	76.442,98	76.442,98
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	75.942,98	76.442,98	76.442,98

Impieghi 2026-28



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

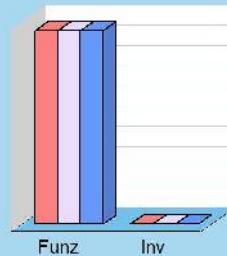
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	191.230,17	191.104,17	191.104,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	191.230,17	191.104,17	191.104,17
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	191.230,17	191.104,17	191.104,17

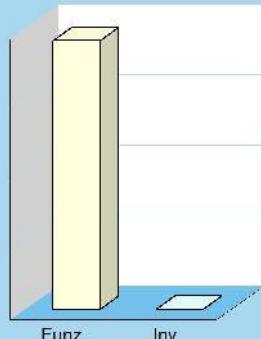
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totalle
401 Istruzione prescolastica	17.807,00	0,00	17.807,00
402 Altri ordini di istruzione	50.701,17	0,00	50.701,17
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	113.722,00	0,00	113.722,00
407 Diritto allo studio	9.000,00	0,00	9.000,00
Totale	191.230,17	0,00	191.230,17

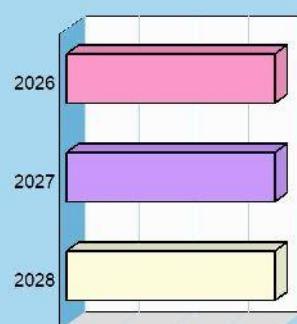
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	17.807,00	17.807,00	17.807,00
402 Altri ordini di istruzione	50.701,17	50.575,17	50.575,17
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	113.722,00	113.722,00	113.722,00
407 Diritto allo studio	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	191.230,17	191.104,17	191.104,17

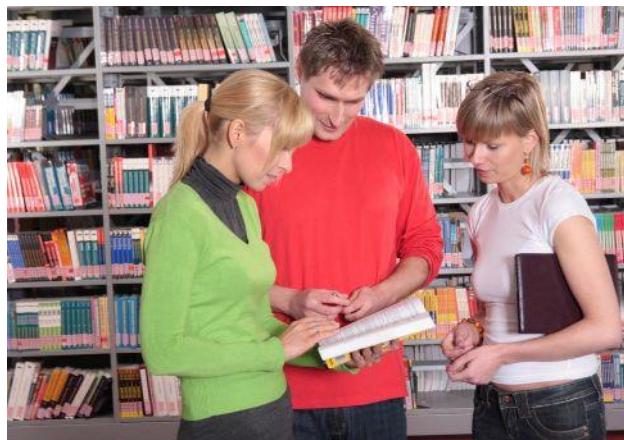
Impieghi 2026-28



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

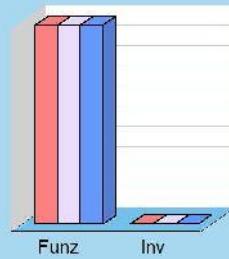
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	9.830,00	9.830,00	9.830,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	9.830,00	9.830,00	9.830,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	9.830,00	9.830,00	9.830,00

Destinazione spesa 2026-28

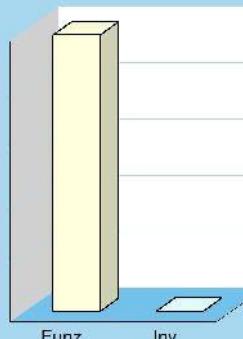


2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	9.830,00	0,00	9.830,00
Totale	9.830,00	0,00	9.830,00

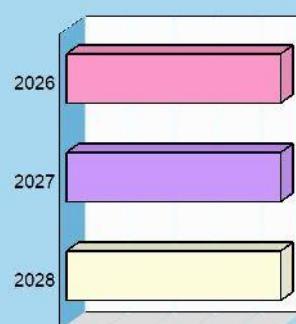
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	9.830,00	9.830,00	9.830,00
Totale	9.830,00	9.830,00	9.830,00

Impieghi 2026-28



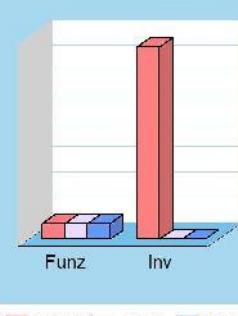
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2026-28



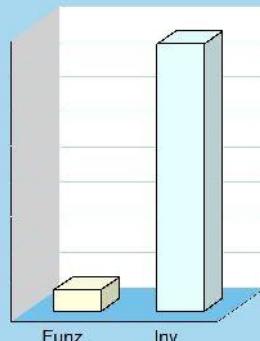
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.750,00	30.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	30.750,00	30.750,00	30.750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	380.149,59	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	380.149,59	0,00	0,00
Totale	410.899,59	30.750,00	30.750,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	30.000,00	380.149,59	410.149,59
602 Giovani	750,00	0,00	750,00
Totale	30.750,00	380.149,59	410.899,59

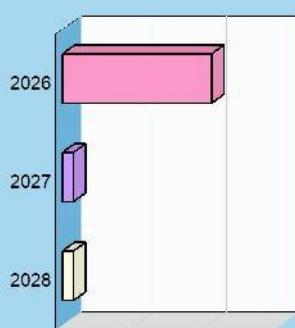
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	410.149,59	30.000,00	30.000,00
602 Giovani	750,00	750,00	750,00
Totale	410.899,59	30.750,00	30.750,00

Impieghi 2026-28



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

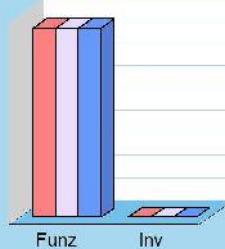
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.680,00	1.680,00	1.680,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.680,00	1.680,00	1.680,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.680,00	1.680,00	1.680,00

Destinazione spesa 2026-28

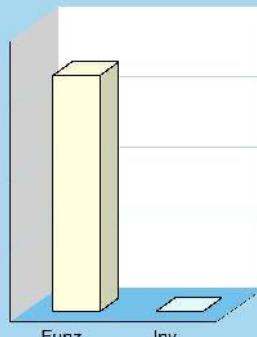


2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	1.680,00	0,00	1.680,00
Totale	1.680,00	0,00	1.680,00

Impieghi 2026

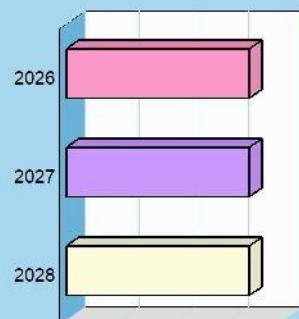


Funz | Inv

Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
701 Turismo	1.680,00	1.680,00	1.680,00
Totale	1.680,00	1.680,00	1.680,00

Impieghi 2026-28



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

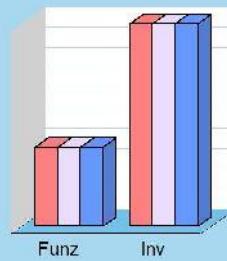
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.950,00	1.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.950,00	1.950,00	1.950,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	6.950,00	6.950,00	6.950,00

Destinazione spesa 2026-28

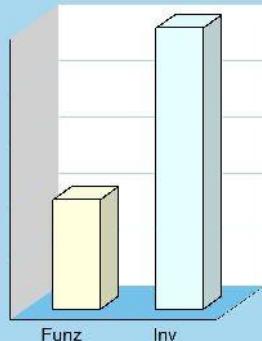


2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	1.950,00	5.000,00	6.950,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	1.950,00	5.000,00	6.950,00

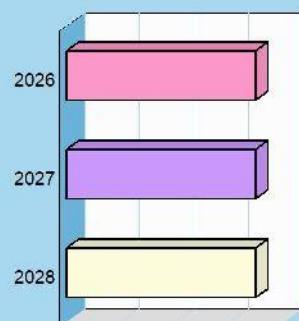
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	6.950,00	6.950,00	6.950,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	6.950,00	6.950,00	6.950,00

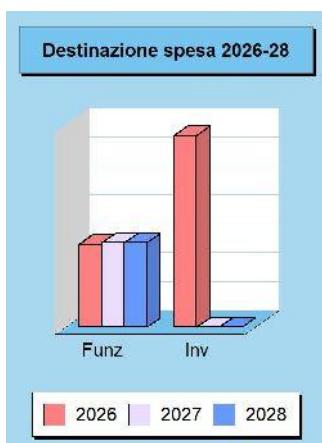
Impieghi 2026-28



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



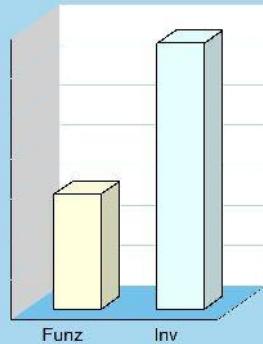
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	57.377,78	58.377,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	57.377,78	58.377,78	58.377,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	132.400,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	132.400,00	0,00	0,00
Totale	189.777,78	58.377,78	58.377,78

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	20.732,00	0,00	20.732,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	3.500,00	132.400,00	135.900,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	33.145,78	0,00	33.145,78
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	57.377,78	132.400,00	189.777,78

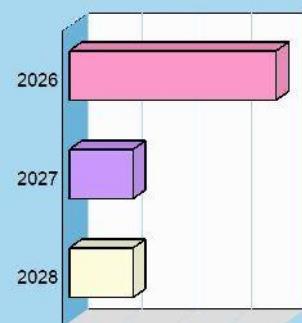
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	20.732,00	21.732,00	21.732,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	135.900,00	3.500,00	3.500,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	33.145,78	33.145,78	33.145,78
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	189.777,78	58.377,78	58.377,78

Impieghi 2026-28



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

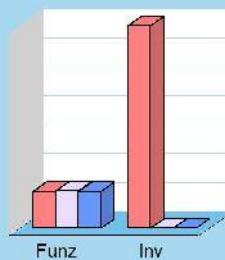
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	63.853,82	64.406,09	63.776,65
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	63.853,82	64.406,09	63.776,65
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	350.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	350.000,00	0,00	0,00
Totale	413.853,82	64.406,09	63.776,65

Destinazione spesa 2026-28

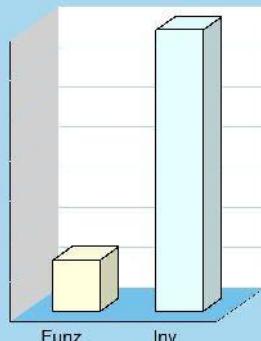


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	63.853,82	350.000,00	413.853,82
Totale	63.853,82	350.000,00	413.853,82

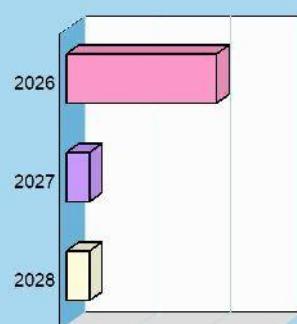
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	413.853,82	64.406,09	63.776,65
Totale	413.853,82	64.406,09	63.776,65

Impieghi 2026-28



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

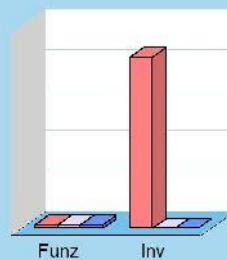
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	4.450,00	4.450,00	4.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	4.450,00	4.450,00	4.450,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	211.107,81	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	211.107,81	0,00	0,00
Totale	215.557,81	4.450,00	4.450,00

Destinazione spesa 2026-28

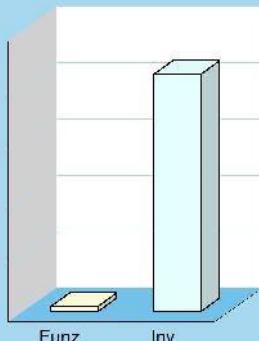


■ 2026 ■ 2027 ■ 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	4.450,00	211.107,81	215.557,81
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	4.450,00	211.107,81	215.557,81

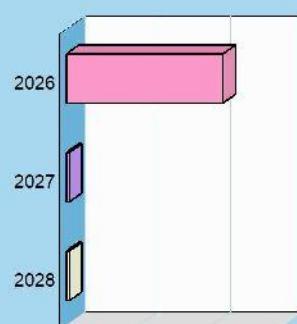
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	215.557,81	4.450,00	4.450,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	215.557,81	4.450,00	4.450,00

Impieghi 2026-28



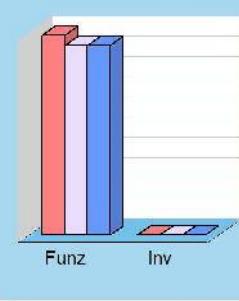
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28



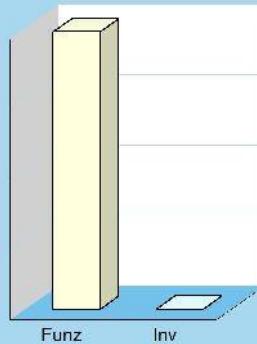
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	197.354,50	187.354,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	197.354,50	187.354,62	187.309,52
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	197.354,50	187.354,62	187.309,52

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia e minori	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	10.500,00	0,00	10.500,00
1203 Anziani	67.654,50	0,00	67.654,50
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	10.000,00	0,00	10.000,00
1206 Diritto alla casa	33.000,00	0,00	33.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	66.000,00	0,00	66.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	10.200,00	0,00	10.200,00
1211 Asili nido	0,00	0,00	0,00
Totale	197.354,50	0,00	197.354,50

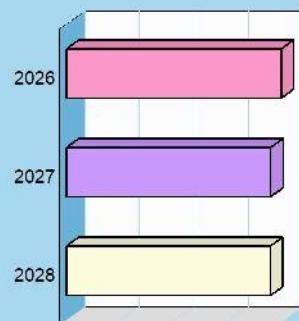
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia e minori	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	10.500,00	10.500,00	10.500,00
1203 Anziani	67.654,50	56.654,50	56.654,50
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1206 Diritto alla casa	33.000,00	33.000,00	33.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	66.000,00	66.000,00	66.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	10.200,00	11.200,12	11.155,02
1211 Asili nido	0,00	0,00	0,00
Totale	197.354,50	187.354,62	187.309,52

Impieghi 2026-28



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

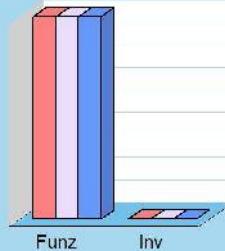
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+) 4.500,00	4.500,00	4.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	4.500,00	4.500,00	4.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.500,00	4.500,00	4.500,00

Destinazione spesa 2026-28

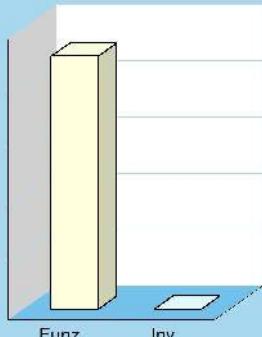


2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	4.500,00	0,00	4.500,00
Totale	4.500,00	0,00	4.500,00

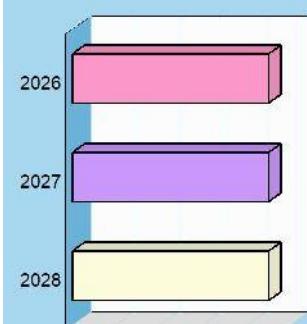
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1307 Ulteriori spese sanitarie	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale	4.500,00	4.500,00	4.500,00

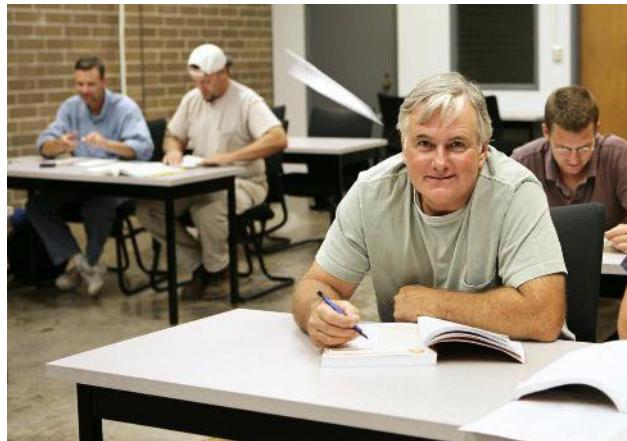
Impieghi 2026-28



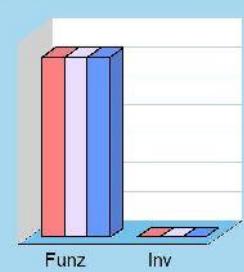
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2026-28



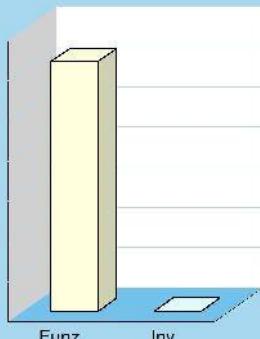
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.100,00	31.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	31.100,00	31.100,00	31.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	31.100,00	31.100,00	31.100,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	31.100,00	0,00	31.100,00
Totale	31.100,00	0,00	31.100,00

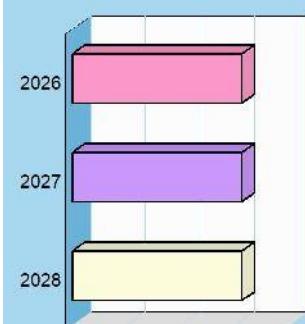
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	31.100,00	31.100,00	31.100,00
Totale	31.100,00	31.100,00	31.100,00

Impieghi 2026-28



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

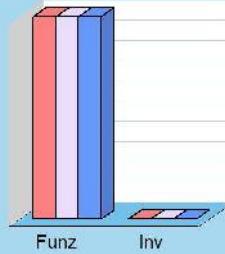
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+) 500,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	500,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	500,00	500,00

Destinazione spesa 2026-28

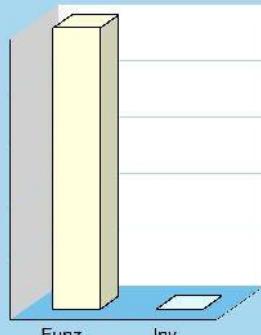


2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	500,00	0,00	500,00
Totale	500,00	0,00	500,00

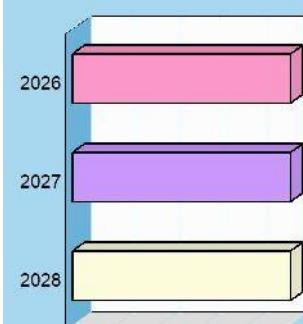
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1701 Fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
Totale	500,00	500,00	500,00

Impieghi 2026-28



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

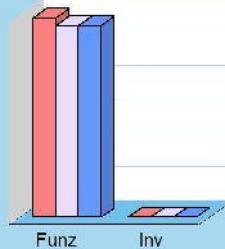
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U) (+)	59.054,95	56.847,27	56.847,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	59.054,95	56.847,27	56.847,27
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	59.054,95	56.847,27	56.847,27

Destinazione spesa 2026-28

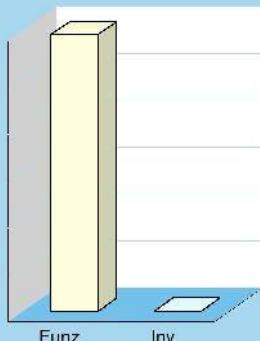


2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	17.856,16	0,00	17.856,16
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	18.381,49	0,00	18.381,49
2003 Altri fondi	22.817,30	0,00	22.817,30
Totale	59.054,95	0,00	59.054,95

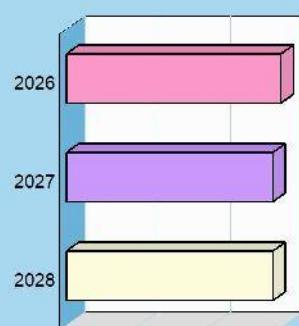
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	17.856,16	15.648,48	15.648,48
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	18.381,49	18.381,49	18.381,49
2003 Altri fondi	22.817,30	22.817,30	22.817,30
Totale	59.054,95	56.847,27	56.847,27

Impieghi 2026-28



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per effetto dell'obbligo imposto dalla normativa in materia contabile che prevede l'obbligo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con modalità di calcolo normate, si evidenzia una rilevante parte di risorse che vengono di fatto "bloccate" a tutela/copertura di possibili minori riscossioni di entrate di competenza dell'anno.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva negli esercizi 2026/2028 è stato inserito nei limiti di legge previsti dal TUEL.

Altri fondi

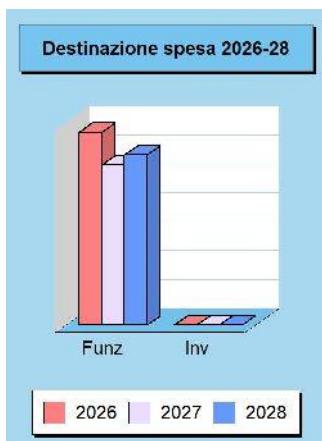
Sono stati costituiti altri accantonamenti e precisamente il fondo rinnovi contrattuali, il fondo accantonamento indennità di fine mandato del Sindaco.

No si è ritenuto necessario finanziare il fondo garanzia crediti commerciali sulla base dei dati risultanti dalla banca dati del MEF.

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



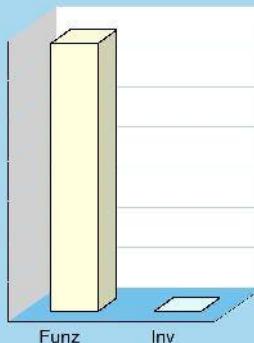
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	66.769,86	55.430,93
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	66.769,86	55.430,93	58.844,37
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	66.769,86	55.430,93	58.844,37

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	66.769,86	0,00	66.769,86
Totale	66.769,86	0,00	66.769,86

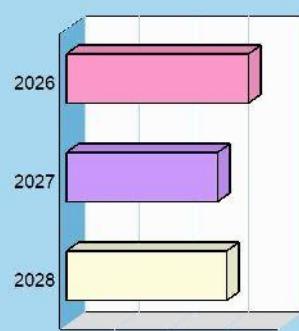
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	66.769,86	55.430,93	58.844,37
Totale	66.769,86	55.430,93	58.844,37

Impieghi 2026-28



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggetto a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

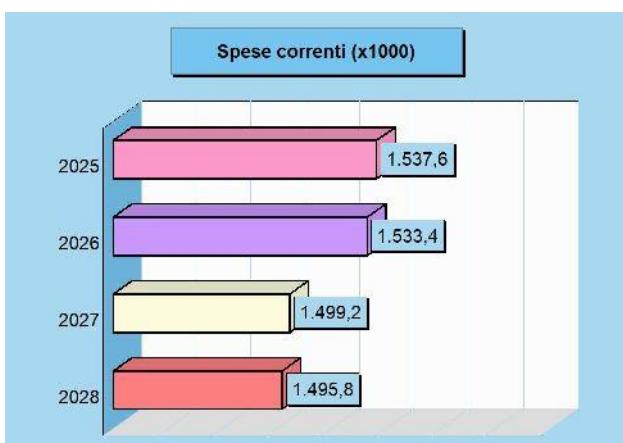
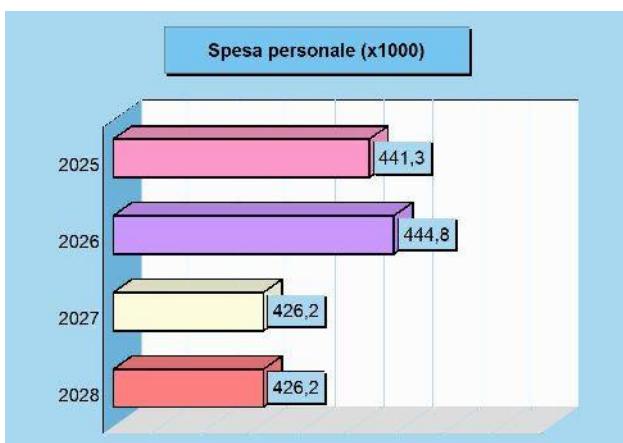
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dissimilazione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

	2025	2026	2027	2028
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	11	11	11	11
Dipendenti in servizio: di ruolo	8	8	8	8
non di ruolo	2	0	0	0
Totale	10	8	8	8

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	2025	2026	2027	2028
Spesa corrente	441.262,47	444.759,59	426.155,36	426.155,36

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

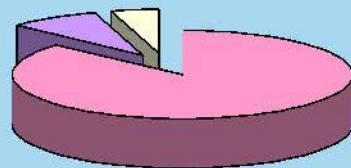
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	948.069,29
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	95.506,84
Avanzo per investimenti	49.804,04
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	1.093.380,17

Modalità di finanziamento



[Ent | Fpv | Ava | Ava | Ris | Rid | Acc]

Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
COSTRUZIONE SEDE PROTEZIONE CIVILE	211.108,00	0,00	0,00
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE FAGAGNA - VIA BATTEANA	330.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA COMUNALE	249.804,00	0,00	0,00
Totale	790.912,00	0,00	0,00

Programma Triennale Lavori Pubblici 2026

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	630,998.00	0.00	0.00	630,998.00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	118,714.00	0.00	0.00	118,714.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	41,200.00	0.00	0.00	41,200.00	
totale	790,912.00	0.00	0.00	790,912.00	

**Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO**

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Inv. Amministrazione (2)	Codice CLP (3)	Annuità nella quale è prevista di dare inizio alla procedura di affidamento	Responsabile progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - Codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di impegno (tabella D.3)	Stime dei costi dell'intervento (8)						Apporto di capitale privato (11)	Intervento aggiunto rispetto al progetto di programmazione (Tabella D.5)	
							Rag	Pov	Com						Per anno	Secondo anno	Tercio anno	Costi di amministrazione	Importo complessivo (9)	Valore degli impegni esauriti dal Comune all'anno C. (10)	Scadenza per cui i valori per l'elaborazione della valutazione sono dovuti da considerare al massimo	Imposta	Tipologia (tabella C.4)
18004200030229000001		8664200000070	2026	ZUCCHIATTI SERGIO	Nr	Nr	FRELLI VINCENZA SCELIA	LUDINE	SAN VITO DI FAGAGNA		01 - NUOVA EDIFICAZIONE	OPERE INFRASTRUTTURALI - COSTRUZIONI E MANUTENZIONE	Collegamento stradale nuova strada provinciale 520 cap. 2440 con la strada provinciale 520 cap. 2440	1 - Poco/po' massima	211.168,00	0,00	0,00	0,00	211.168,00	0,00	0,00	0,00	
18004200030229000003		8664200000070	2026	ZUCCHIATTI SERGIO	Nr	Nr	FRELLI VINCENZA SCELIA	LUDINE	SAN VITO DI FAGAGNA		01 - NUOVA EDIFICAZIONE	INFRASTRUTTURA STRADALE - COSTRUZIONI E MANUTENZIONE	Collegamento stradale nuova strada provinciale 520 cap. 2440 con la strada provinciale 520 cap. 2440	2 - Poco/po' media	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	
18004200030229000002		8664200000070	2026	ZUCCHIATTI SERGIO	Nr	Nr	FRELLI VINCENZA SCELIA	LUDINE	SAN VITO DI FAGAGNA		07 - MANUTENZIONE RIAN	OPERE E INFRASTRUTTURALI - COSTRUZIONI E MANUTENZIONE	Mantenimento stradale strade provinciali 520 cap. 2440 e 2440 bis	2 - Poco/po' media	248.864,00	0,00	0,00	0,00	248.864,00	0,00	0,00	0,00	
															790.912,00	0,00	0,00	0,00	790.912,00	0,00	0,00	0,00	

Il Referente del Programma ZUCCHIATTI SERGIO

Note:
(1) Codice intervento = 1. + 2. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Codice del intervento inserito dall'amministrazione in base a propria scelta o codice
(3) Indica il Cap. II art. 3 comma 8
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), dell'art. 101 al codice
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, comma 11, 12 e 13
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, comma 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di denuncia di spese inaccettabili l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la neutralizzazione. Liquidazione ed eventuali bonifiche del sito
(9) Valore dell'intervento immobile di cui al corrispondente C.I.P. e codice, va indicato se questa aumenterà già esistente e con competenza di banca antecedente alla prima annualità
(10) Impegno del capitale privato come quota parte del costo totale
(11) Impegno del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiornato o è stato modificato a seguito di ineditis in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, comma 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
C.I.P.: Classificazione Generale CLP: codice tipologia intervento per natura intervento (12) - realizzazione di beni pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
C.I.P.: Classificazione Settoria CLP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. finanziamenti di scopo
5. locazione finanziaria
6. controllo di disponibilità
8. altro

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - Cui	CUI ^(*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto ^(*)	Importo univoci	Importo intervento	Fattura ^(Tabelle B-1)	Livello di priorità ^(*) (Tabelle C-2)	Conurbatezza urbana	Verifica vicini ambientali	Livello di progettazione ^(*) (Tabelle A-2)	CENTRALIZZAZIONE COMUNITARIA APPROVATO ADERISCE ALLA CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE CON LA REGIONE MARCHE PER IL SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELLA PRODUZIONE DI RICERCA PER IL SISTEMATO DI ANNOTAZIONE		Codice Cui (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione ^(*)	Intervento aggiunto o validato a seguito della valutazione ^(*) (Tabelle C-1)
											Codice AUSA	Denominazione		
LE000476032020400001	061022000070002	Costruzione della nuova sede della Scuola Secondaria di I grado, ex Palaestra Comunale (cap. 2000)	ZUCCHETTI SERGIO	211.108,00	211.108,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	1- Priorità massima	Sì	No	1- Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
LE000476032020400002	061022000070002	Collaudo concesse dalla S.R. 464 a tel dei poche strade e viale della strada di prospettiva con Via Cavour (cap. 2000)	ZUCCHETTI SERGIO	330.000,00	330.000,00	URB - Qualità urbana	2- Priorità media	No	No	1- Documento di fattibilità delle alternative progettuali				
LE000476032020400003	0610230130002	Mantenimento ordinario ed ottimizzazione energetica della scuola secondaria di I grado, ex Palaestra Comunale (cap. 2000)	ZUCCHETTI SERGIO	248.804,00	248.804,00	ADM - Adeguamento normativo	2- Priorità media	No	No	1- Documento di fattibilità delle alternative progettuali				

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt. 2 e 3 dell'AI.LT se codice

(2) Ricorda il Codice CIG dell'accordo quadro-a della convenzione alla quale si riconosce eventualmente alcune pubblicazioni stesse sia più disponibili e se non sia verificata la capacità

Tavella E.1
ADn - Adeguamento normativo
AMd - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MG - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DRM - Dendritica opera incompiuta
DCOP - Demolizione opere preesistenti a non più utilizzarsi

Tavola E.2

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP(*)	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L8000429030220220004	B69D22000540006	Modesto ampliamento del perimetro del Cimitero con manutenzione straordinaria/ristrutturazione della parte interrata di loculi esistenti e realizzazione di nuovi loculi (cap. 3875)	370,000.00	1	Fuori annualità
L80004290302202519673	B67H25002260002	Interventi di manutenzione straordinaria reti stradali comunali 2025	184,745.00	1	Fuori annualità

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

Programma Acquisti Beni e Servizi 2026

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	385,422.00	0.00	0.00	385,422.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	385,422.00	0.00	0.00	385,422.00	

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico interno (1) -	Acquisto nella forma di affidamento alla procura di affiancamento	Codice CUP (2)	Acquisto della forma di contratto e del tipo di servizi (3)	CIF recauti o altri acquisizioni che si presentano in questo formato e si qualificano come servizi (Tabella 14-1)	Lotto d'acquisto (4)	Ambito geografico di applicazione dell'Acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di progetto (6) (Tabella 14-1)	Responsabile Centro Progetto (7)	Durata del contratto	L'importo di versamento a rincaro per la durata del contratto in esame (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (9)						CENTRALE DI COMMITTENZA DI AFFIDAMENTO CONSEGNANTE ADDETTA PARTE QUALSIASI FORMA DI SERVIZIO REQUISITO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACQUISTO CON UN AFFIDAMENTO CONTRATTUALE		Acquisto aggiunto o complementare di modifica (Tabella 14-1)	Codice ASEA -	Denominazione				
																				Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Totali (9)	Importo	Ricorso (Tabella 14-1)
																				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totali (9)	Importo	Ricorso (Tabella 14-1)			
0004200002- 02640001	3206		Se				No	1746	2020/01	20200000-0	PROGETTO DI CATTIVELLA TECNICA, DISCARICA, DISCARICO, DISCARICO ONTO, DISCARICO E DISCARICO DI RIFIUTI IMPIANTO DI CATTIVELLA E SISTEMA COMBINATO IP-ABSORBATO TECNICO DISCARICO SCARICO E DISCARICO ELETTRICO	2	ZUCCOMATTI SERGIO	360	No	386420,00	0,00	0,00	0,00	386420,00	386420,00	2 - Concessione di gestione e gestione						

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre.
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altri acquisizioni presenti in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi e forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) L'importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiornato o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare compiono solo in caso di modifica dei risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altre acquisizioni presenti in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

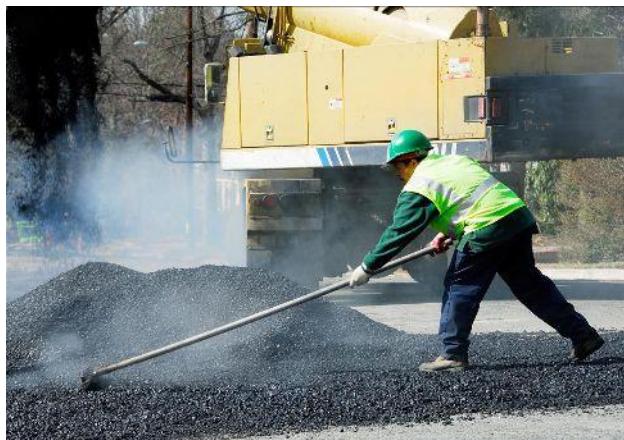
Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture o servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Table 1d. 2

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



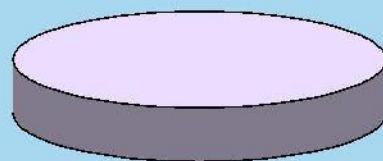
Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	5.000,00	0,00	5.000,00

Destinazione

	2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	0,00	5.000,00
Totale	0,00	5.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	4.883,12	1.986,37	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	4.883,12	1.986,37	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

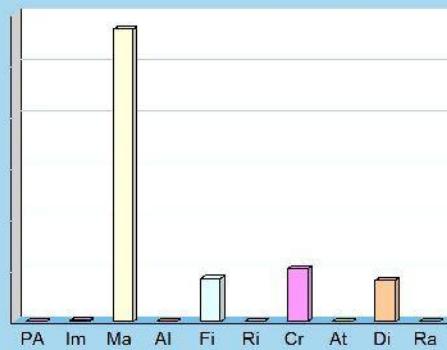
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	17.225,77
Immobilizzazioni materiali	5.692.588,64
Immobilizzazioni finanziarie	834.318,36
Rimanenze	0,00
Crediti	1.029.100,41
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	805.525,56
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	8.378.758,74

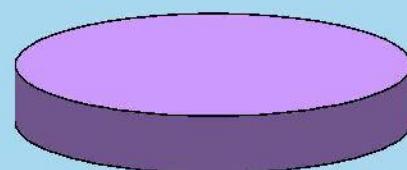
Composizione dell'attivo 2024



Piano delle alienazioni 2026-28

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	41.200,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	41.200,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2026	2027	2028	2026	2027	2028
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	41.200,00	0,00	0,00	1	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Totali	41.200,00	0,00	0,00	1	0	0
--------	-----------	------	------	---	---	---



COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA
Comun di San Vit di Feàgne
Provincia di Udine

ALLEGATI AL DUPS 2026-2028

COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

**RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E PIANO DI VALORIZZAZIONE ANNO
2026**

(Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune in adempimento alle disposizioni di cui al D.L. 112/08, convertito con modificazione nella Legge 06.08.2008 n° 133)

DENOMINAZIONE E UBICAZIONE DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE							DESTINAZIONE URBANISTICA
		FOGLIO	MAPPALI	SUB.	CAT.	CL.	CONS.	RENDITA	
Edificio Centro Servizi San Vito di Fagagna capoluogo, Piazza Umberto I	Appartamento residenziale	29	286	4	A/2	2	4,5 vani	348,61	B1b

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	630,998.00	0.00	0.00	630,998.00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	118,714.00	0.00	0.00	118,714.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	41,200.00	0.00	0.00	41,200.00	
totale	790,912.00	0.00	0.00	790,912.00	

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di opere pubbliche ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Oneri per la riutilizzazione e/o riconversione ed eventuale bonifico dell'opera in caso di demolizione	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di Infrastruttura di rete
---------	------------------------	--	---	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	--	---	--	-------------------------------------	--	--	--------------------------------	---------------------------------

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di conflitti
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudicata: liquidazione costata e concordata preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di amministrazione
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di rinvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione NUTS	Codice	Cessione o trasferimento immobile a titolo contributivo ex art. 200 comma 1 lett. e) e art. 202 comma 1 lett. a) e art. 15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, a titolo di cessione (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 della legge n. 27 del 1990, come modificata dalla legge n. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Immobiliare di cui si è dissociata l'indennità dell'interesse (Tabella C.4)	Valore stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

- (1) Codice obbligatorio: I + numero immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di avviare alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - Codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Stime dei costi dell'intervento (8)							Mantenimento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C appartenenti all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale immobile generante derivante da cessione di titolo	Apporto di capitale privato (11)
L8000429030220240001		B65G2300070 002	2026	ZUCCHIATTI SERGIO	No	No	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	SAN VITO DI FAGAGNA	01 - NUOVA REALIZZAZIONE	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALE - PUBBLICA SICUREZZA	Costruzione della nuova sede della squadra calcistica di volontari di Protezione Civile (cap. 2942)	1 - Priorità massima	211.108,00	0,00	0,00	0,00	211.108,00	0,00		0,00	
L8000429030220220003		B61B21004380 002	2026	ZUCCHIATTI SERGIO	No	No	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	SAN VITO DI FAGAGNA	01 - NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-STRADALI	Collegamento stradale esistente dalla S.R. 464 a est del centro del comune con Fagagna fino al congiungimento con la strada Battanea nel capoluogo (cap. 2444)	2 - Priorità media	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00		0,00	
L8000429030220240002		B64J23001300 002	2026	ZUCCHIATTI SERGIO	No	No	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	SAN VITO DI FAGAGNA	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, RECREAZIONE, TURISMO E TEMPO LIBERO	Mantenzione straordinaria con efficientamento energetico della palestra comunale di Villa delle Giulie (cap. 3308)	2 - Priorità media	249.804,00	0,00	0,00	0,00	249.804,00	0,00		0,00	
														790.912,00	0,00	0,00	0,00	790.912,00	0,00		0,00	

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

- (1) Codice intervento = I. + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se sono presenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica se viene di priorità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 6, comma 6, in caso di demolizione di opere incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'allegato I.5 al codice, ivi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti/infra)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex articolo 5, comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - Cui	CUP(*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto(*)	Importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione(1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE STAZIONE APPALTANTE TUTTO O PARTE ALLA QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESTETRAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											Code AUSA		
L8000429030220240001	B65G23000070002	Costruzione della nuova sede della squadra comunale di volo e della Protezione Civile (cap. 2942)	ZUCCHIATTI SERGIO	211.108,00	211.108,00	MIS - Miglioramento e incremento di servizio	1 - Priorità massima	Si	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			
L8000429030220220003	B61B21004380002	Conteggiamento idrogeologico della S.R. 464 e nel confine comunale con Fagagna fino al congiungimento con Via Baruffina nel capoluogo (cap. 2944)	ZUCCHIATTI SERGIO	330.000,00	330.000,00	URB - Qualità urbana	2 - Priorità media	No	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			
L8000429030220240002	B64J23001300002	Manutenzione straordinaria con effettuazione di controllo della pista comunale di viale Divisione Julia (cap. 3308)	ZUCCHIATTI SERGIO	249.804,00	249.804,00	ADN - Adeguamento normativo	2 - Priorità media	No	No	1 - Documento di fattibilità delle alternative progettuali			

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento opera incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione opere incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 2. Documento di indirizzo della progettazione
 3. progetto di fattibilità tecnico - economico
 4. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP(*)	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80004290302202200004	B69D22000540006	Modesto ampliamento del perimetro del Cimitero con manutenzione straordinaria/ristrutturazione della parte interrata di loculi esistenti e realizzazione di nuovi loculi (cap. 3875)	370,000.00	1	Fuori annualità
L80004290302202519673	B67H25002260002	Interventi di manutenzione straordinaria reti stradali comunali 2025	184,745.00	1	Fuori annualità

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

Nome: ZUCCIAUTI SERGIO
Codice fiscale: ZCCSRG61R27L483K
Data firma: 28/11/2025 09:10:18
Impronta: 91123A6EF9828886971654D38ABC47F1AAE4FAFFFAF8F1A8CCD414E7805C6141
AEE4FAFFFAF8F1A8CCD414E7805C614189D71E6D05D7DC1856AA2BEC513C58475
89D71E6D05D7DC1856AA2BEC513C5847589B9C4F2B0CD6A9233CB691099FA0ED
89B9C4F2B0CD6A9233CB691099FA0ED655318ECA7BE8C45FD704E771DA6D304

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	385,422.00	0.00	0.00	385,422.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	385,422.00	0.00	0.00	385,422.00	

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annalità nella quale si prevede di dare avvio alla carra di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione l'importo compreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di applicazione dell'Acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'Acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto da essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE ED ENTITÀ CONFERENTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARÀ RICORSO PER IL AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiornato o variato su seguito di modifica progettuale (9) (Tabella H.2)	Codice di Gara (CIG) dell'accordo quadro o convenzione (14)
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva					
													Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	Denominazione						
8004290302+2 026-00001	2026	No	No	ITI4	SERVIZI	3153000-0	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA RIGUARDANTE LA NUOVA QUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA DEI CIMITEROI COMUNALI CONVENDENTI ELABORATO TECNICO, L'ANALISI ECONOMICO E SCHEMI IMPIANTI ELETTRICI.	2	ZUCCHIATTI SERGIO	312	No	385.422,00	0,00	0,00	0,00	385.422,00	385.422,00	2 - Concessione di costruzione e gestione			

Il Referente del Programma
ZUCCHIATTI SERGIO

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9)) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare compaiono solo in caso di modifica del risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture o servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ZUCCHIATTI SERGIO
CODICE FISCALE: ZCCSRG61R27L483K
DATA FIRMA: 28/11/2025 09:43:19
IMPRONTA: 6B4BDA579DB74381DF824342B5480C6A5EF33AEDCD3D7E4B4664E1ECA646040D
5EF33AEDCD3D7E4B4664E1ECA646040D1C2FAAD4C10E55A98B06D6C1391E10A3
1C2FAAD4C10E55A98B06D6C1391E10A32D4FEDB8A48C00675853B41F43D2A151
2D4FEDB8A48C00675853B41F43D2A15132788E5AEB41BA91F3EFBF34784CEA23



COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA
Comun di San Vît di Feàgne

	SERVIZIO TECNICO		SERVIZIO FINANZIARIOFINANZIARIA		SERVIZIO AMMINISTRATIVO		SERVIZIO POLIZIA LOCALE	
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	0	0	0	0	0	0
B	2	2	1	1	1	1	0	0
C	0	0	0	0	2	2	0	0
D	2	2	1	1	1	1	0	0
PLS	0	0	0	0	0	0	0	0
PLA	0	0	0	0	0	0	1	0
PLB	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4	4	2	2	4	4	1	0

	TOTALE	
	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0
B	4	4
C	2	2
D	4	4
PLS	0	0
PLA	1	0
PLB	0	0
TOTALE	11	10



COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

Comun di San Vît di Feàgne

ANNO 2026:

- CESSAZIONI	1 (alla data odierna)
- ASSUNZIONI	Si prevede di sostituire il personale che cesserà.

ANNO 2027:

- CESSAZIONI	0 (alla data odierna)
- ASSUNZIONI	Si prevede di sostituire il personale che cesserà.

ANNO 2028:

- CESSAZIONI	0 (alla data odierna)
- ASSUNZIONI	Si prevede di sostituire il personale che cesserà.

Per quanto attiene al Documento Unico di Programmazione del Fabbisogno del Personale (DUPS), si precisa che il presente allegato rinvia integralmente al PIAO, nel quale verranno riportati in modo organico e puntuale gli indirizzi strategici, le esigenze programmate e il dettaglio delle dotazioni organiche, delle procedure assunzionali e delle relative tempistiche.

Il PIAO costituisce pertanto il documento di riferimento ufficiale per la completa ricognizione e articolazione del fabbisogno di personale dell'Ente.